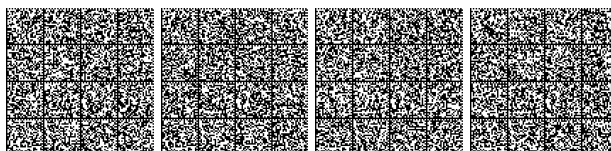


ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WK01U

STUDI NOTARILI



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso potenziale". Tale compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico del soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui lo stesso opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WK01U, evoluzione dello studio VK01U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WK01U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 69.10.20 - Attività degli studi notarili.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VK01U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.718.

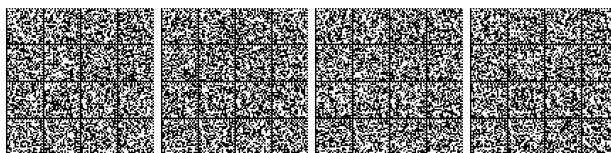
Nella prima fase di analisi 210 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 234 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali sui compensi effettivi derivanti da attività annotate a repertorio relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 4.274.



IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Date le caratteristiche peculiari dello studio, si è ritenuto opportuno non utilizzare alcuna procedura di *Cluster Analysis*. Per questo motivo nel Sub Allegato 2.A si riporta la descrizione economica dell'intero settore.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare i soggetti anomali; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi¹***.

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 2.B.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i professionisti che non rispettavano le condizioni di normalità economica² per l'indicatore sopra citato.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso".

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"³. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

In particolare le variabili considerate ai fini della regressione sono state:

- il Numero delle attività⁴ stimate attraverso il confronto del compenso medio con la soglia inferiore di riferimento⁵;
- le variabili contabili, le variabili territoriali e le "Ore dedicate all'attività", in funzione dell'incidenza sui compensi effettivi di tutte le altre attività⁶ non ricomprese al punto precedente.

¹ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi. Nel calcolo delle altre componenti negative non si tiene conto dei canoni di locazione (finanziaria e non finanziaria) relativi a beni immobili e a beni strumentali mobili.

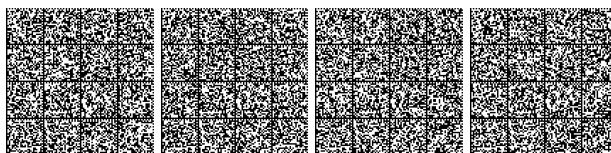
² Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

³ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁴ Tali attività sono: "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali", "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni", "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria", "Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi", "Mutui e finanziamenti ipotecari" e "Registrazione e pubblicazione di testamenti". Si precisa che le suddette attività, in fase di applicazione, sono il risultato del riproporzionamento rispetto ai Compensi dichiarati.

⁵ Per maggior dettaglio si veda la Nota ai coefficienti della funzione di compenso del Sub Allegato 2.G.

⁶ Si precisa che tali attività, in fase di applicazione, sono il risultato del riproporzionamento rispetto ai Compensi dichiarati.



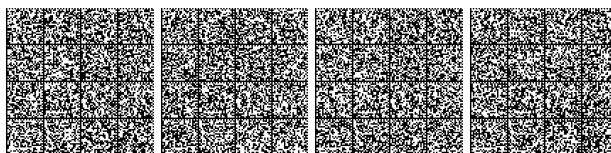
Nella definizione della “funzione di compenso” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

In particolare, per l’insieme delle attività di cui al primo punto, sono state considerate anche le differenze che possono emergere a livello provinciale nello svolgimento dell’attività. Di conseguenza le soglie inferiori di riferimento, utilizzate ai fini della stima dei compensi, sono state articolate, ove questo fosse risultato significativo, a livello provinciale. L’individuazione di tali valori è stata operata scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel territorio specifico. Per le variabili di cui al secondo punto, invece, sono stati utilizzati i risultati dello studio della “Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d’imposta 2010 e 2011”⁷ che differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per provincia.

Il livello del reddito è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo⁷ ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Ore dedicate all’attività”.

Nel Sub Allegato 2.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

⁷ Il valore massimo è lo stesso valore utilizzato nella precedente versione della Territorialità del reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale IRPEF definita su dati riferiti ai periodi d’imposta 2009 e 2010. I criteri e le conclusioni dello studio “Territorialità del reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale IRPEF definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d’imposta 2010 e 2011”, applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare il professionista sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dell'attività professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Incidenza delle spese sui compensi⁸***;
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti⁹***;
- ***Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato¹⁰***;
- ***Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato¹¹***;
- ***Resa oraria per addetto¹²***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.B.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili¹³; per gli indicatori "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" e "Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" sulla base della "Territorialità generale"¹⁴ a livello provinciale; per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" sulla base della

⁸ L'indicatore misura il peso del totale delle spese sostenute dallo studio professionale (al netto delle spese per canoni di locazione finanziaria e non finanziaria) sui compensi complessivamente incassati.

⁹ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dello studio professionale mediante il "margine" al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, del titolare (o dei soci/associati) dello studio professionale.

¹⁰ L'indicatore misura il contributo del titolare (o dei soci/associati) dello studio professionale alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità di remunerare (al lordo dei canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni mobili e immobili e degli ammortamenti) la propria attività professionale.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" e "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa".

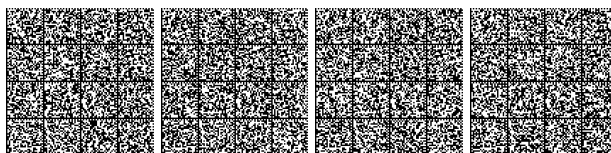
¹¹ L'indicatore misura il valore prodotto dallo studio professionale destinato a remunerare, oltre il titolare (o soci/associati) anche quei fattori che contribuiscono a generare valore, come il lavoro (sotto forma di stipendi, contributi, indennità di fine rapporto) ed i beni strumentali all'attività (sotto forma, nel caso di godimento di beni di terzi, di canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili e/o a beni strumentali mobili e, nel caso di godimento di beni in proprietà, di ammortamenti).

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" e/o "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa".

¹² L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

¹³ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁴ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



presenza/assenza di forza lavoro¹⁵. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore. Per gli indicatori "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" e "Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza. Per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" si è invece tenuto conto, principalmente, del diverso ammontare delle spese sostenute dai contribuenti che si avvalgono di dipendenti e/o collaboratori rispetto a coloro che non se ne avvalgono.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.C.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.D.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile¹⁶ con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato¹⁷ il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per gli indicatori "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" e "Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" se il valore degli indicatori è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore è minore o uguale alla soglia massima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia degli indicatori "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" e "Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" vengono ponderati sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili¹⁸ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- **Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi¹⁹.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 2.B.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati

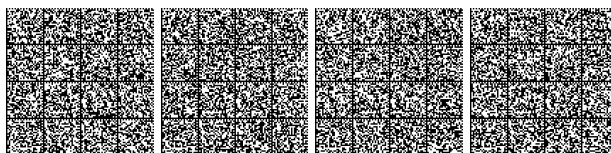
¹⁵ La presenza di forza lavoro è condizionata alla presenza di Spese per prestazioni di lavoro dipendente o Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

¹⁶ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

¹⁷ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

¹⁸ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

¹⁹ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi. Nel calcolo delle altre componenti negative non si tiene conto dei canoni di locazione (finanziaria e non finanziaria) relativi a beni immobili e a beni strumentali mobili.



scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.E.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.F.

L'indicatore può determinare maggiori compensi²⁰ che si sommano al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE AL NETTO DEI CANONI DI LOCAZIONE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative nette" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Compensi da congruità"²¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle "Altre componenti negative nette" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore, ponderata con la percentuale sui compensi effettivi derivanti da: "Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati", "Altre prestazioni annotate a repertorio" e "Prestazioni non annotate a repertorio"⁶, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti la funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa²² (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficiente di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative nette

	Coefficiente
Tutta la popolazione	1,5039

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato il "compenso puntuale" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%²³. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "compenso minimo"²⁴.

²⁰ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

²¹ Compensi da congruità = Compenso puntuale da analisi della congruità.

²² Le variabili contabili di spesa sono ponderate secondo quanto dettagliato nel Sub Allegato 2.G.

²³ Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul compenso puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del compenso del contribuente.

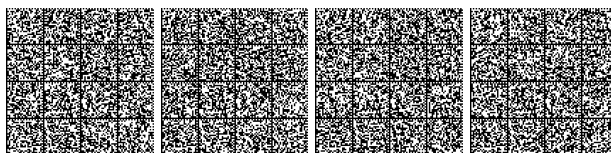
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del compenso del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

²⁴ Indicando con \hat{y} il "compenso puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "compenso minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;



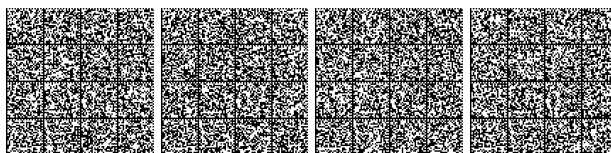
Al compenso puntuale e al compenso minimo stimati²⁵ con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 2.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

-
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE" vengono riportati nell'Allegato 9.

²⁵ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE ECONOMICA DEL SETTORE

Salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici sotto riportati riguarda valori medi.

I professionisti appartenenti allo studio in oggetto si avvalgono per lo svolgimento dell'attività, nel 94% dei casi, di 4-5 dipendenti; in particolare si può osservare che il 33% dei soggetti dichiara di avere fino a 2 dipendenti, il 40% dichiara di avere da 3 a 5 dipendenti, ed il 27% dei soggetti dichiara di avere più di 5 dipendenti. Si segnala che il 6% dei soggetti ricorre a collaboratori coordinati e continuativi.

Relativamente alla forma giuridica, si osserva che il 9% degli studi notarili rientranti nello studio di settore è costituito in forma di associazione tra artisti e professionisti.

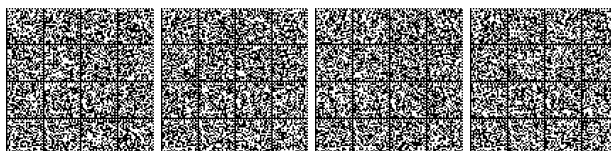
La superficie dello studio risulta di 204 mq (compilato dal 97% dei soggetti); inoltre, il 57% dei soggetti dichiara di disporre di 47 mq destinati a biblioteche/sale riunioni. Più in dettaglio, si rileva che il 61% dei contribuenti utilizza solo una unità locale, mentre il 39% più di una.

Relativamente alle modalità di espletamento dell'attività, risulta quanto segue:

- i trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi (compilato dal 97% dei soggetti) apportano il 50% dei compensi. Il numero di prestazioni è pari a 251;
- i mutui e finanziamenti ipotecari (compilato dal 97% dei soggetti) apportano il 16% dei compensi. Il numero di prestazioni è pari a 90;
- la costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali (compilato dal 96% dei soggetti) apporta il 12% dei compensi. Il numero di prestazioni è pari a 83;
- la registrazione e pubblicazione di testamenti (compilato dal 93% dei soggetti) apporta il 2% dei compensi. Il numero di prestazioni è pari a 21;
- la stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria (compilato dall'89% dei soggetti) apporta il 7% dei compensi. Il numero di prestazioni è pari a 158;
- i trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati (compilato dal 55% dei soggetti) apportano il 2% dei compensi. Il numero di prestazioni è pari a 52;
- la costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni (compilato dal 33% dei soggetti) apporta il 2% dei compensi. Il numero di prestazioni è pari a 7.

Le prestazioni non annotate a repertorio, compilate dall'84% dei soggetti, apportano l'8% dei loro compensi.

Per quanto riguarda la tipologia della clientela, il 64% dei compensi deriva da persone fisiche diverse da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (compilato dal 98% dei soggetti), il 21% da società di capitali (compilato dal 97% dei soggetti), il 7% da società di persone ed associazioni tra artisti e professionisti (compilato dal 95% dei soggetti) ed il 5% da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (compilato dal 91% dei soggetti).



SUB ALLEGATO 2.B – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi** = (Altre componenti negative nette * 100)/(Compensi dichiarati²⁶);
- **Incidenza delle spese sui compensi** = ((Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese + Altre componenti negative nette)*100)/(Compensi dichiarati²⁶);
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = (Margine netto)/(Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili + Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili + Ammortamenti);
- **Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato** = (Margine/1.000)/(Professionisti titolari dello studio²⁷);
- **Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato** = (Valore creato dallo studio professionale/1.000)/(Addetti²⁸);
- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati²⁶ – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti²⁹ * 50 * 48).

²⁶ Nella sola fase di costruzione i Compensi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore. In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica "Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi" vengono utilizzati i:
Compensi da congruità = Compenso puntuale da analisi della congruità.

²⁷ Di seguito viene riportato il calcolo dei professionisti titolari dello studio:

Professionisti titolari dello studio = Titolare
(professionista che opera in forma
individuale)

Professionisti titolari dello studio = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione
(esercizio collettivo dell'attività
professionale)

Il titolare è pari a 1.

Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Se i professionisti titolari dello studio sono inferiori a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12) allora i professionisti titolari dello studio sono pari al valore massimo tra (professionisti titolari dello studio) e (Titolare – Numero dipendenti).

Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

²⁸ Di seguito viene riportato il calcolo degli addetti:

Addetti = Titolare + Numero dipendenti
(professionista che opera in forma
individuale)

Addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione + Numero
(esercizio collettivo dell'attività dipendenti
professionale)

Il titolare è pari a 1. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Gli Addetti non possono essere inferiori a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²⁹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti
(professionista che
opera in forma
individuale)



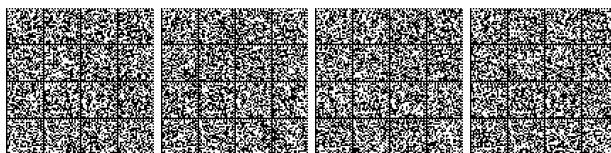
Dove:

- **Altre componenti negative nette** = Altre componenti negative – Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili – Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili;
- **Margine** = Valore creato dallo studio professionale – Spese per prestazioni di lavoro dipendente;
- **Margine netto** = Margine – [(Soglia minima di coerenza del margine del professionista³⁰) * 1.000 * (Professionisti titolari dello studio²⁷)];
- **Valore creato dallo studio professionale** = Compensi dichiarati²⁶ – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese – Altre componenti negative nette.

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione * “Fattore correttivo associazioni” +
(esercizio collettivo Numero dipendenti
dell'attività
professionale)

La definizione del “Fattore correttivo individuale” e del “Fattore correttivo associazioni” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività”. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

³⁰ La soglia minima di coerenza del margine del professionista è la soglia minima dell'indicatore “Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato” applicata all'intera platea dei contribuenti.



SUB ALLEGATO 2.C - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,34	0,09	1,41	2,22	2,93	3,70	4,48	5,38	6,32	7,49	8,86	10,44	12,88	15,87	19,65	24,95	32,87	45,78	74,53
	Tutti i soggetti	21,89	25,99	28,51	31,06	33,65	35,04	36,78	38,48	40,36	42,12	44,09	45,94	48,24	51,00	54,12	58,68	64,06	72,50	87,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,00	-1,10	2,38	4,32	10,26	13,97	25,03	26,40	33,20	34,94	35,92	39,88	41,99	60,19	70,63	75,13	123,71	152,15	179,80
	Gruppo territoriale 1, 3	-3,27	0,89	4,16	8,52	15,21	19,31	22,61	26,54	38,98	45,80	51,88	58,71	65,08	78,48	104,67	129,36	163,16	212,91	350,55
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	25,08	34,38	39,70	43,62	46,90	50,22	53,00	56,24	59,67	62,33	65,64	70,44	73,75	77,92	81,84	87,36	94,47	104,42	122,82
	Gruppo territoriale 1, 3	32,21	41,35	47,36	52,30	56,07	59,83	63,28	66,94	70,97	74,67	78,81	82,93	87,45	91,91	97,19	104,71	113,68	127,04	148,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	1,57	4,10	8,21	10,71	12,96	15,00	18,28	20,60	23,30	26,52	28,31	31,32	33,16	37,46	42,29	51,81	59,07	83,14	204,15
	Professionisti con forza lavoro	29,97	34,72	38,45	41,21	43,60	46,03	48,34	50,66	52,56	54,71	56,83	59,06	61,09	63,28	65,81	68,68	72,60	77,26	86,89



SUB ALLEGATO 2.D - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto
	Soglia massima
Tutti i soggetti	95,00

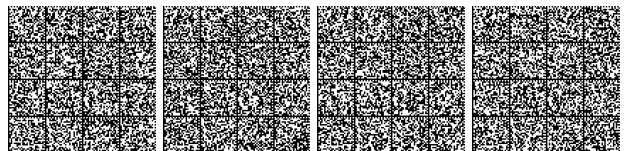
Modalità di distribuzione	Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)
	Soglia minima	Soglia minima
Gruppo territoriale 2, 5	41,99	46,90
Gruppo territoriale 1, 3	45,80	52,30

Modalità di distribuzione	Incidenza delle spese sui compensi	
	Soglia minima	Soglia massima
Professionisti senza forza lavoro	0,00	59,07
Professionisti con forza lavoro	0,00	77,26



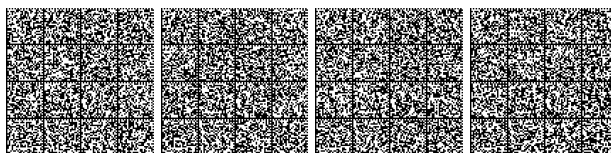
SUB ALLEGATO 2.E – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,40	0,57	0,77	0,96	1,14	1,37	1,62	1,91	2,27	2,65	3,29	4,10	5,09	6,42	8,02	10,51	15,39



SUB ALLEGATO 2.F - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Modalità di distribuzione	Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi
	Soglia massima
Tutti i soggetti	10,51



SUB ALLEGATO 2.G - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

VARIABILE	COEFFICIENTI
Consumi + Altre spese	1,3043
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,6032
Ore dedicate all'attività ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito su base provinciale	124,7071
Numero riferito a "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali" ponderato con il relativo compenso medio (**)	386,7798
Numero riferito a "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni" ponderato con il relativo compenso medio (**)	384,2242
Numero riferito a "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria" ponderato con il relativo compenso medio (**)	129,7438
Numero riferito a "Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi" ponderato con il relativo compenso medio (**)	614,9705
Numero riferito a "Mutui e finanziamenti ipotecari" ponderato con il relativo compenso medio (**)	535,3451
Numero riferito a "Registrazione e pubblicazione di testamenti" ponderato con il relativo compenso medio (**)	211,9764

Dove:

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di compenso è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

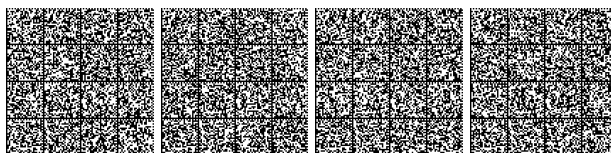
Le variabili Spese per prestazioni di lavoro dipendente, Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa, Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica, Consumi, Altre spese e "Ore dedicate all'attività" sono ponderate per la percentuale sui compensi effettivi di (Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati + Altre prestazioni annotate a repertorio + Prestazioni non annotate a repertorio) diviso 100.

Il compenso puntuale e il compenso minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

^(*) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

^(**) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti della funzione di compenso".

- Variabili contabili espresse in euro.



NOTA AI COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Per ogni *Modalità di espletamento dell'attività*, il compenso medio, richiamato nei dettagli a seguire, è calcolato come: (Compensi dichiarati * percentuale sui compensi effettivi diviso 100) diviso Numero dei Compensi effettivi riferito all'attività. Si precisa che tutte le variabili a seguire assumono valore pari a zero in caso di Compensi dichiarati pari a zero e che per il dettaglio delle soglie inferiori provinciali di riferimento si rimanda alla tabella "Valori soglia inferiore a livello provinciale della Modalità di espletamento dell'attività".

La variabile "Numero riferito a *Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero dei Compensi effettivi riferito a *Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali* e la soglia inferiore provinciale di riferimento diviso 387.

La variabile "Numero riferito a *Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero dei Compensi effettivi riferito a *Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento diviso 412.

La variabile "Numero riferito a *Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero dei Compensi effettivi riferito a *Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria* e la soglia inferiore provinciale di riferimento diviso 130.

La variabile "Numero riferito a *Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

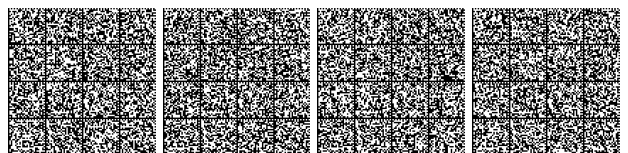
Numero dei Compensi effettivi riferito a *Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi* e la soglia inferiore provinciale di riferimento diviso 615.

La variabile "Numero riferito a *Mutui e finanziamenti ipotecari* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero dei Compensi effettivi riferito a *Mutui e finanziamenti ipotecari* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Mutui e finanziamenti ipotecari* e la soglia inferiore provinciale di riferimento diviso 538.

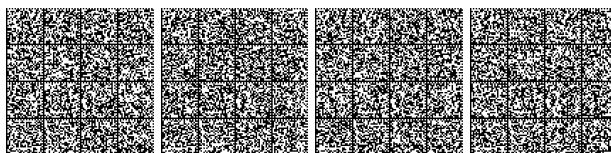
La variabile "Numero riferito a *Registrazione e pubblicazione di testamenti* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero dei Compensi effettivi riferito a *Registrazione e pubblicazione di testamenti* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Registrazione e pubblicazione di testamenti* e la soglia inferiore provinciale di riferimento diviso 212.

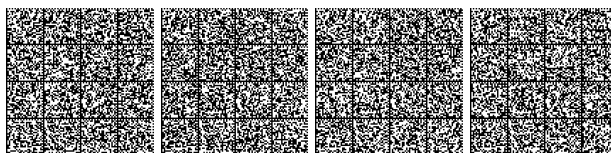


VALORI SOGLIA INFERIORE A LIVELLO PROVINCIALE DELLA MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

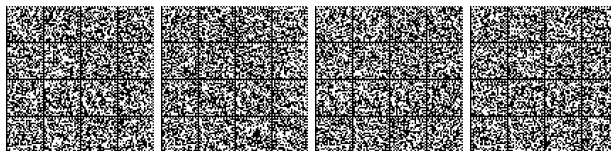
Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
AG	192	358	119	379	315	159
AL	351	590	111	747	599	293
AN	301	423	111	580	437	255
AO	390	590	124	830	503	300
AP	303	423	131	569	413	250
AQ	198	358	114	586	279	206
AR	232	423	114	578	399	258
AT	335	590	146	663	511	257
AV	196	296	138	395	372	188
BA	227	358	121	521	328	237
BG	451	423	143	1.039	670	373
BI	328	590	130	663	565	307
BL	382	590	120	666	513	262
BN	234	296	120	436	265	175
BO	475	423	112	936	587	322
BR	236	296	126	521	320	216
BS	427	423	131	859	525	320
BT	231	358	112	513	339	237
BZ	529	423	107	714	623	212
CA	213	358	118	719	270	245
CB	222	358	127	479	276	147
CE	203	358	118	384	326	153
CH	201	358	134	442	284	212
CI	213	358	118	719	270	245
CL	269	296	124	517	343	171
CN	364	590	141	720	535	244
CO	369	590	137	774	451	339
CR	459	590	131	814	609	308
CS	264	296	127	445	262	188
CT	269	358	131	531	364	205
CZ	285	296	127	495	388	207
EN	269	296	104	429	362	207
FC	300	423	111	668	462	241



Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
FE	272	590	123	642	458	259
FG	205	358	124	565	326	240
FI	447	423	118	879	576	274
FM	295	423	131	595	414	253
FR	273	358	135	449	360	218
GE	393	423	146	937	665	334
GO	408	590	119	805	549	276
GR	427	423	118	717	480	241
IM	175	590	136	767	432	187
IS	222	358	125	468	309	147
KR	253	296	115	438	342	188
LC	514	590	143	1.039	693	292
LE	185	358	121	437	329	193
LI	339	423	106	686	359	236
LO	428	423	108	989	636	341
LT	362	358	129	568	350	240
LU	368	423	124	745	444	235
MB	560	423	118	1.131	735	358
MC	368	423	117	504	429	261
ME	240	358	115	532	351	214
MI	560	423	121	1.134	727	358
MN	495	423	136	902	673	354
MO	378	423	115	888	521	274
MS	294	423	108	730	459	247
MT	253	358	144	549	331	215
NA	326	358	134	517	274	244
NO	325	590	130	843	584	263
NU	241	358	118	731	310	245
OG	213	358	118	731	310	245
OR	230	358	118	725	324	278
OT	230	358	115	719	310	250
PA	256	358	128	539	317	226
PC	389	423	115	936	528	310
PD	414	423	122	889	443	303
PE	226	423	125	556	323	239



Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Sicurezza di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
PG	363	423	141	551	401	236
PI	351	423	108	714	366	162
PN	459	590	119	805	606	277
PO	447	423	123	670	474	217
PR	340	423	126	927	528	323
PT	375	423	101	730	449	175
PU	368	423	136	548	415	242
PV	363	590	118	914	578	358
PZ	239	296	130	425	344	227
RA	325	423	113	677	471	287
RC	272	296	121	551	378	231
RE	400	423	121	882	514	266
RG	184	358	114	522	274	159
RI	318	358	135	448	418	218
RM	426	423	135	840	408	362
RN	404	423	128	703	429	241
RO	447	590	121	810	553	318
SA	189	358	125	428	288	215
SI	375	423	133	629	429	186
SO	514	423	130	774	675	286
SP	194	423	124	670	456	223
SR	261	358	116	541	386	225
SS	223	358	124	731	324	278
SV	198	423	136	771	461	221
TA	199	358	124	521	267	172
TE	175	358	128	491	247	265
TN	556	423	107	748	659	226
TO	439	423	158	969	712	316
TP	257	358	104	522	357	187
TR	356	590	141	551	435	236
TS	441	423	125	919	614	366
TV	382	423	119	890	480	302
UD	451	590	119	845	568	277
VA	378	590	121	900	676	351
VB	379	590	146	832	498	306



Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
VC	366	590	126	843	604	296
VE	544	423	123	1.013	818	336
VI	407	423	113	665	450	293
VR	447	423	125	888	546	298
VS	223	358	118	719	270	245
VT	314	590	129	528	394	207
VV	285	296	127	436	353	159



NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile *Ore dedicate all'attività* è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività) diviso 50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno) diviso 48

Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale) (Numero di soci o associati che prestano attività nella società o associazione) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività diviso numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione)) diviso 50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno diviso numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione)) diviso 48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

